

**AREA 3**

**CURRICOLO VERTICALE, VALUTAZIONE, COMPETENZE, PIANO  
DI MIGLIORAMENTO, CONTINUITÀ E FORMAZIONE, NUOVE  
INDICAZIONI**

Anno Scolastico 2015/2016

Docenti – Ceccantoni Gabriella (Infanzia) – Pattuglia Antonella (Primaria) Tiberi Elisa (Secondaria di I Grado)

Nello svolgimento della Funzione Strumentale assegnataci ci siamo rese conto che questo anno scolastico è stato particolarmente impegnativo non solo per l'elaborazione dei vari documenti, ma anche per le modalità che si sono messe in campo; soprattutto la capacità di progettare strategicamente le azioni del prossimo triennio in uno sforzo di coerenza interna, non solo tra gli strumenti che il Sistema Nazionale di Valutazione prima e la legge 107/2015 poi hanno fornito (il RAV, l'Atto di Indirizzo del Dirigente, il POF ...), ma anche tra le istanze delle diverse componenti: Dirigente, Collegio, stakeholders.

In tutto il lavoro svolto quest'anno ed anche dopo la visita ispettiva, abbiamo fatto nostro il concetto che non vi è un'identità statica e predefinita della scuola da pubblicare e diffondere, ma l'identità si realizza attraverso processi di continua regolazione e comunicazione, in un continuo processo organizzativo di riflessione sullo sviluppo dell'autonomia scolastica, attraverso cui si costruisce informazione e condivisione. Nell'ambito di tale incarico abbiamo svolto le seguenti attività:

- \* **Revisione P.O.F.** - In prima istanza abbiamo affrontato la revisione e l'aggiornamento del POF, della documentazione e dei materiali ad esso connessi con la rielaborazione di alcuni contenuti e la stesura delle parti mancanti. Ripetuta revisione del lavoro in itinere. Diffusione del documento tramite il sito web dell'Istituto.
- \* **Stesura Piano di Miglioramento** - I compiti della F.S. dell'area 3 si sono rivolti principalmente alla gestione del POF/POFT per cui tale funzione si configura quale "strumento" di coordinamento e regia del complesso di azioni nate dall'esigenza di attuare le finalità istituzionali della Scuola dell'Autonomia, che permettono la realizzazione di percorsi formativi individualizzati e caratterizzanti, per poter meglio rispondere alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico in cui l'Istituto opera. Le insegnanti hanno operato quindi in stretta collaborazione con gli altri componenti del Nucleo Interno di Valutazione e il Dirigente Scolastico creando in tal modo sinergie e cooperazione.

Il presente Piano di Miglioramento parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto,

così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e sul sito dell'Istituto.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto.

Si riprendono qui in forma esplicita gli elementi conclusivi del RAV e cioè:

**- Priorità**

- 1) Risultati nelle Prove Standardizzate nazionali
- 2) Competenze chiave e di cittadinanza

**- Traguardi di lungo periodo**

- 1) Avvicinare i risultati delle Prove Standardizzate alle medie di riferimento
- 2) Avvicinare i risultati delle Prove Standardizzate tra le classi parallele
- 3) Definire metodologie e strumenti per l'individuazione delle competenze e perfezionare sistemi di valutazione formativa (rubrica valutativa)

**- Aree di Processo:**

- 1) Curricolo, progettazione e valutazione
- 2) Ambiente di apprendimento
- 3) Inclusione e differenziazione
- 4) Continuità e orientamento
- 5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- 6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- 7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Come si può evincere dalla struttura del RAV, anche il Piano di Miglioramento è un percorso-progetto che la scuola intraprende su indicazione del Ministero della Pubblica Istruzione.

È un percorso perché implica nel tempo un impegno continuo nell'attuazione, nella realizzazione e nel monitoraggio delle azioni programmate.

Al contempo è un progetto perché richiede alla scuola capacità progettuali, nella pianificazione di azioni e strategie in grado di migliorare gli standard di qualità. Per sintetizzare, con il piano di miglioramento abbiamo riflettuto sui punti di forza e di debolezza emersi dai documenti di valutazione e di autovalutazione; abbiamo elaborato percorsi e strategie finalizzati al miglioramento della qualità della nostra offerta formativa, garantendo ai nostri studenti e agli insegnanti un'ampia gamma di attività per l'innalzamento delle competenze curricolari, per il raggiungimento dell'equità degli esiti, coinvolgendo al contempo i docenti e tutti gli operatori della scuola ad impegnarsi nella scelta, nella condivisione e nell'attuazione di metodologie e di strategie didattico-educative innovative e alternative.

- \* **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** – Parallelamente alla redazione del PDM le insegnanti hanno elaborato il POFT 2015/2016 in linea con le innovazioni previste dalla Legge n° 107/13 luglio 2015 organizzandolo nelle seguenti sezioni:

- ✓ *Contesto* – Qui si mettono in evidenza le caratteristiche della popolazione, del territorio in cui si trova il nostro Istituto
- ✓ *Mission* - La nostra Mission si identifica nel motto latino “non scholae sed vitae discimus” Non impariamo per la scuola, ma per la vita

- ✓ *Vision* - Nella nostra scuola, partendo anche dagli obiettivi di miglioramento scaturiti dal RAV, vorremmo raggiungere e perfezionare i seguenti traguardi:
  - inclusività
  - uso delle nuove tecnologie
  - valutazione delle competenze
  - gruppi di lavoro
  - scuola aperta al territorio
  - formazione
  - apprendimento permanente
  - scuole in rete
- ✓ *Finalità istituzionali*
- ✓ *Piano di miglioramento*
- ✓ *Pianificazione curricolare ed extracurricolare*
- ✓ *Progettazione Organizzativa - Risorse Umane - Governance D'istituto*
- ✓ *Fabbisogno di personale*
- ✓ *Piano Nazionale Scuola Digitale*
- ✓ *Formazione del personale docente*

A conclusione abbiamo previsto il monitoraggio del piano, sia perché persegue obiettivi di lungo periodo che necessitano di una verifica costante degli stati di avanzamento, sia proprio in ragione della possibilità di revisione annuale offerta dalla legge. È evidente, infatti che il modello, così delineato, non è esaustivo ed è suscettibile di modifiche, integrazioni, ampliamenti. In quest'ottica di continua costruzione di un percorso comune, il monitoraggio del Piano è stato condotto dal Dirigente insieme allo staff per valutare in maniera condivisa e partecipata le eventuali modifiche da apportare alle scelte didattiche e organizzative. Il P.T.O.F. insieme al Piano di Miglioramento sono stati presentati dal Dirigente Scolastico agli utenti, Venerdì 22 gennaio alle ore 15.30 presso la Sala Polivalente di Fabro Scalo.

\* **Curricolo verticale - competenze – valutazione** – Riguardo a quest' area le insegnanti hanno perseguito e raggiunto i seguenti obiettivi:

- *Criteri di valutazione disciplinari* - Individuazione di descrittori e livelli di valutazione che vengono contestualizzati in ogni disciplina relativamente alle conoscenze, abilità e competenze partendo dalla Scuola dell'Infanzia sino alla Scuola Secondaria di Secondo grado. Il curricolo, elaborato da un'apposita commissione formata da insegnanti di ogni ordine di scuola e supervisionato dalle insegnanti della Funzione Area 3, deve essere condiviso ed approvato dal Collegio dei Docenti.

- *Criteri di valutazione del compito di realtà* – Come per i “Criteri di valutazione disciplinari” si è formata una commissione seguita e monitorata dalle insegnanti dell'Area 3. Inizialmente lo scopo era quello di redigere un curricolo verticale per competenze chiave e di cittadinanza, ma ha prevalso l'esigenza di una griglia/modello di valutazione delle competenze trasversali del compito reale riferito in particolare alle Unità di Apprendimento.

- *Rubriche valutative* – In questo anno scolastico le insegnanti del gruppo di valutazione hanno seguito formazione in rete con la Dott.ssa Alessandri Daniela, docente dell'Associazione IsacPro-Istituto di Scienze dell'Apprendimento e del comportamento prosociale

- \* **Continuità e formazione** – Le insegnanti hanno coordinato e collaborato fattivamente con le insegnanti referenti e dell'area continuità in merito a tutte quelle iniziative, proposte, attività riguardanti i vari ordini di scuola soprattutto per l'elaborazione di tutti i documenti dell'Offerta Formativa dell'Istituto
- \* **Monitoraggio** – Le insegnanti hanno predisposto un questionario di gradimento del Sito Web dell'Istituto rivolto alle famiglie (si allega alla presente).

\* **Aggiornamento Carta Dei Servizi**

Da una semplice elencazione delle attività connesse con l'Area 3, si evince che, rispetto all'anno precedente, il campo d'azione della Funzione assegnataci si è notevolmente ampliato, interessando quasi tutti gli aspetti della vita dell'istituzione scolastica, con interventi ad ampio raggio gestiti sia direttamente che in collaborazione con i colleghi referenti o incaricati di Funzione Strumentale. Si sottolinea ciò esclusivamente al fine di far comprendere la complessità dell'Area P.O.F./P.T.O.F e al contempo per rendere esplicito un lavoro che diversamente rischia di essere sottovalutato. Il P.O.F./P.T.O.F. non si esaurisce in un breve periodo, al contrario, attraversa tutta la vita della scuola, intrecciando relazioni, attivando processi, creando comunicazione interna ed esterna.

Fabro Scalo 23 giugno 2016

Le insegnanti  
Ceccantoni Gabriella  
Pattuglia Antonella  
Tiberi Elisa